



Cartelle pazze e multe da contestare ? Con il ricorso on line al giudice di pace niente costi e causa più veloce

Presentare il ricorso al giudice di pace contro multe e cartelle pazze comodamente da casa o dall'ufficio, senza assistenza dell'avvocato, senza file estenuanti davanti alla cancelleria del tribunale, senza perdite di tempo. E in più godere di una corsia preferenziale rispetto a chi sceglie la via "tradizionale" e avere tutte le informazioni sull'andamento del ricorso direttamente via mail. Incredibile ma vero, da qualche settimana tutto questo è possibile grazie al portale dei servizi on line del Giudice di Pace, accessibile dal sito del Ministero della Giustizia.

On line gli uffici di 16 regioni - Il portale consente di presentare un ricorso contro multe per la violazione al codice della strada e contro le "cartelle pazze", e per tutti i tipi di ricorso che sono esenti dal pagamento di qualunque tipo di spesa, bolli o diritti che siano. Dal portale si può accedere a tutte le sedi territoriali degli uffici del Giudice di Pace già in rete, ossia quelli di 16 regioni su 20. Ancora da collegare Lombardia, Trentino, Umbria e Sardegna. Per tutte le altre regioni è possibile individuare l'ufficio competente per territorio, inviare il ricorso e chiedere contestualmente la sospensione della cartella di pagamento, in attesa che il ricorso venga definito. Il sistema è già rodato: il nuovo portale, infatti, è stato realizzato da personale informatico interno del ministero sulla base dell'esperienza del portale del Giudice di pace della Sicilia, che ha fatto da apripista a questa iniziativa poi "esportata" presso tutti gli uffici dei Giudici di Pace italiani.

Accesso rapido e sistema semplice da utilizzare - Il portale ha un'interfaccia grafica estremamente semplice ed è molto facile da utilizzare. Inoltre non è richiesta alcuna registrazione preventiva. Tutta la procedura da seguire per inviare il ricorso è illustrata nella Guida al servizio, che spiega anche dettagliatamente come debbono essere compilati i vari campi del form. Terminata la compilazione il sistema assena automaticamente alla pratica un "numero di protocollo web" che consente di seguire on line le sorti del ricorso.

Tutte le informazioni via mail e corsia preferenziale per l'esame del ricorso- Il numero di

protocollo web permette, infatti, di controllare online o di ricevere via mail tutte le informazioni sulle variazioni dello stato del procedimento (iscrizione al ruolo e relativo numero assegnato, designazione del Giudice, fissazione dell'udienza, ecc.). Insieme al ricorso va compilata anche la richiesta di iscrizione a ruolo, per l'avvio formale della causa, e questo consente di accelerare i tempi per l'esame da parte del giudice.

Un codice a barre per la corsia preferenziale - Compilando la richiesta on line, infatti, si ottiene un codice a barre: la presenza di questo codice sulla pratica consente di accedere ad una vera e propria corsia preferenziale, ossia ad un turno più rapido per l'iscrizione a ruolo dei relativi fascicoli. Una volta completato l'invio on line basta stampare il ricorso e il relativo codice assegnato, e poi spedire il plico per raccomandata con l'aggiunta della cartella contestata. E' possibile richiedere anche solo l'iscrizione a ruolo, se la pratica è già stata inviata. La procedura riduce i tempi grazie al fatto che con il fascicolo informatizzato si può procedere in automatico anche alla notifica alla controparte della contestazione della cartella: si evita, quindi, anche il costo all'amministrazione pubblica della notifica di ulteriori cartelle nelle more dell'avvio della causa per il ricorso.

Accesso a qualunque ufficio e domiciliazione al proprio indirizzo - Oltre al vantaggio del taglio dei tempi, un risparmio che peraltro basterebbe da solo a giustificare l'utilità di questa procedura, ci sono anche altri aspetti da non sottovalutare. Innanzitutto la possibilità di far da sé senza spendere un euro, e poi quella di poter seguire passo passo la pratica grazie alla sua "tracciabilità" on line tramite protocollo web. Non occorre, dunque, delegare nessuno per avere informazioni e sapere come evolve la situazione. Inoltre si può presentare il ricorso presso qualunque ufficio, indicando come proprio domicilio quello personale, senza dover eleggere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio interessato. Questo permette di evitare, ancora una volta, il ricorso al legale, dato che è possibile essere informati direttamente via mail della fissazione delle udienze, senza rischiare, quindi, di non potersi presentare per non averlo saputo in tempo.

Prossimo passo l'invio del ricorso per posta elettronica certificata - Ma le novità non finiscono qui. Infatti tra breve, ossia non appena tutti gli uffici ne saranno dotati, sarà possibile evitare anche di fare la fila alla posta per la raccomandata. Sarà infatti possibile utilizzare, anche per il ricorso al Giudice di Pace la PEC, ossia la posta elettronica certificata al cittadino (in questo articolo altri dettagli). E non sarà neppure necessaria la scansione della cartella da inviare per email: grazie agli accordi con gli enti esattori, infatti, sarà sufficiente indicare il numero di protocollo e poi sarà direttamente l'ufficio del Giudice di Pace a richiedere la cartella alla controparte. (21 ottobre 2009)

Scritto da Fonte Repubblica.it Antonella Donati

Domenica 25 Ottobre 2009 10:19 - Ultimo aggiornamento Domenica 25 Ottobre 2009 20:35

Il portale dei servizi on line del Giudice di Pace
di Antonella Donati